**TESTO DOCUMENTARIO TAORMINA**

**Testo 09/09/2015**

**01:00:30**

C’era una volta un’antichissima Sicilia,popolata da giganti, da uomini-pesce e da creature misteriose, che nella notte dei tempi raggiunsero Taormina, una straordinaria finestra sulle "meraviglie" dell'Isola, che la memoria ha tramandato nei racconti popolari.

**01:00:51**

Una leggenda rivela che il primo greco a sbarcare sulle spiagge di Naxos, non lontane dall’Isola Bella, fu il mitico Teocle.

L’eroe rimase affascinato dagli incantevoli paesaggi, tanto che decise di costruire qui la sua dimora e, tornato in patria, convinse i greci della sua “polis” ad imbarcarsi per raggiungere questo suggestivo tratto di costa.

**01:01:22**

Meta di artisti, poeti e illustri viaggiatori, incastonata tra cielo e mare, Taormina ha sempre rappresentato un approdo per gli amanti della bellezza.

**01:01:34**

Sullo sfondo, l’Etna domina il panorama come se fosse il suo regno e, come un Re, attende l’approdo delle sue navi verso le scogliere maestose adagiate sullo Jonio.

**01:01:51**

Temuto per la sua forza, questo titano della natura sembra l’unico padrone del destino degli uomini e un Faro per la Storia…

**01.02:02**

Sulle pendici del Monte Tauron, sorge Taormina.

**01:02:07**

Col suo aspetto di borgo medievale, la sua arte antica, i colori e i profumi della vegetazione mediterranea, Taormina è un luogo incantato, dove il presente si fonde con le tradizioni dei secoli passati…

**01:02:25**

Qui, si respira un’atmosfera magica…

**01:02:28**

Non a caso, la sua bellezza mandò in estasi uno scrittore come Goethe…

**01:02:33**

Sotto il vulcano, giacciono ancora i segreti dei ruderi della civiltà greca…

**01:02:38**

…ma è dal mare che arriva un soffio di vento quasi primordiale:

**01:02.:42**

… oggi come ieri, le mani dei pescatori ripetono i gesti dei propri padri e solcano le onde ripercorrendo…

**01:02:52**

…come Turi, le rotte degli antichi coloni di Naxos….

**01:02:57**

Turi è un amante della pesca che si dedica con passione anche all’arte culinaria della sua terra.

**01:03:05**

Dalla sapiente unione di gusti e sapori nascono le sue ricette…

**INTERVENTO DI TURI**

**01:05:33**

A Taormina, le specialità della cucina siciliana sono cucinate da numerosi cuochi.

**01:05:40**

Ingredienti semplici ma ricchi di sapore sono alla base dei piatti tradizionali, come le sarde a beccafico.

**01:05:49**

**Antonio** prepara questa tipica ricetta della gastronomia locale con prodotti genuini.

**01:05:53**

Con il pangrattato, i pinoli, l’uvetta e un composto di delicati ingredienti, si farciscono le sarde prima di friggerle…

**01:06:16**

A fine cottura, le sarde a beccafico sono una vera prelibatezza!

**01:06:23**

Immerso tra gli alberi secolari e i fichi d’india, davanti ad un panorama mozzafiato unico al mondo, scopriamo il teatro greco di Taormina.

**01:06:35**

La sua cavea fu scavata nella roccia già all’epoca dei coloni, ma dopo aver assistito alle tragedie dei greci e ai giochi dei romani, oggi ospita eventi importanti, concerti e festival internazionali.

**01:06:50**

**Costruito su un’altura incantevole e affacciato sulla vetta del vulcano che Pindaro chiamava “una colonna del cielo“,per onorare gli Imperatori, secoli fa ,il teatro fu trasformato in un’arena per gladiatori e bestie feroci, che si contendevano la vittoria sotto lo sguardo dell’Etna…**

**01:07:12**

Su una terrazza panoramica incontriamo Salvatore…

**INTERVENTO DI SALVATORE**

**01:07:59**

Dopo millenni, Taormina sembra ancora sorvegliata dall’Etna, mitizzato anche dai primi coloni che arrivarono a Naxos…

**01:08:07**

Qui ci troviamo a Castelmola, nell’ex Monastero della Madonna della Rocca, un luogo rimasto chiuso per oltre cinquant’anni prima di essere riaperto anche grazie a Salvatore, un architetto appassionato d’arte povera.

**01:08:22**

Le sue opere, esposte in una mostra allestita nel Monastero, sono realizzate con pezzi di barche e lamiere, materiali trascinati a riva dal mare che Salvatore raccoglie e trasforma in creazioni artistiche, ispirandosi alle forme degli animali, ma anche a danzatrici e a eclettici funambuli…

**01:09:02**

Per Salvatore, il principale artefice delle sue opere resta il mare, che scolpisce e dona una forma nuova a quei pezzi di materiale trasportati delle onde.

L’architetto, secondo la sua visone, si limita a rifinire le linee già create dall’ingegno della natura.

**01:09:27**

La forza creativa del mare viene coadiuvata e assecondata anche dalla Terra.

Qui, i quattro elementi magici, l’acqua, il fuoco, la terra e l’aria, continuano ad esistere nelle leggende che narrano la nascita della Sicilia…

**01:09:54**

Da questo balcone naturale sopra Taormina, il paesaggio sul Golfo di Naxos è magnifico e Castelmola appare come un borgo dal fascino senza tempo…

**01:10:05**

Non si vorrebbe mai scendere da questo belvedere baciato dal sole, dove spiccano, abbarbicate sulla montagna, le dimore e le mura di origine medievale

**01:10:23**

Sulla cima più alta si scorge il poderoso castello normanno.

**01:10:28**

Per secoli, rappresentò una fortezza inespugnabile per i conquistatori stranieri che volevano impadronirsi della costa jonica.

Oggi conserva la memoria di un passato arcaico ma ancora presente…

**MERCANTE CHE PARLA IN DIALETTO**

**01:11:20**

Vecchie mulattiere scavate nelle montagne testimoniano l’importanza

del mondo contadino.

**01:11:28**

Una volta, lungo questi sentieri, transitavano i muli che trasportavano acqua e cibo per i lavoratori della terra, ma anche intrepidi viaggiatori, che si spostavano da un punto all’altro dell’isola…

**01:11:47**

Le mulattiere, ormai risistemate, restano un avventuroso percorso da intraprendere in queste valli incontaminate dove, oltre i promontori e le insenature, l’Etna continua a vigilare…

**01:12:05**

Nel centro storico di Taormina, il culto per la bellezza si ritrova anche nelle opere d’arte che decorano le antiche piazze e il complesso intrico di strade.

**01:12:19**

Palazzi, finestre e colonne, nascondono segreti e rivelano scorci inattesi…

**01:12:28**

Una delle tradizioni che sopravvive e si consuma ad ogni angolo del paese, è quella della granita.

**01:12:35**

Insieme alle morbide e profumate brioche, questa raffinata specialità dolciaria, realizzata con la frutta di stagione, si gusta a colazione o durante la giornata.

**01:12:49**

La granita deve le sue origini alla dominazione araba.

Si dice che gli arabi, introducendo i limoni, invogliarono i siciliani a salire sui monti e a raccogliere la neve, in modo da poter assaporare l’aroma di quel misterioso frutto giallo anche nelle calde giornate estive.

**01:13:10**

Da allora, ogni zona della Sicilia è caratterizzata da un particolare gusto della granita….

La mandorla trionfa nel catanese, il limone nel messinese…

**01:13:27**

A Taormina, tutto sembra creato per sedurre gli occhi, la mente e la fantasia…

…I colori dei tetti e delle chiese si sposano con l’odore dei pistacchi e della pasta di mandorla che proviene dai laboratori artigianali …

**01:13:47**

Una delizia per il palato sono i famosi “mafiosi” al pistacchio.

**01:14:04**

Questi dolci sono il frutto di un sapiente ed antico lavoro fatto di prodotti naturali e rientrano nella classica arte enogastronomica siciliana.

**01.14:18**

Preparati con la mandorla, il pistacchio, l’albume e poco zucchero, oggi i così detti “mafiosi” vengono impastati grazie a speciali macchinari ma, una volta, erano solo le mani a stendere con pazienza la loro pasta e ad amalgamarla con gli altri ingredienti

**01:14:41**

Nei laboratori di pasticceria, la ricetta per questa ghiottoneria viene ancora ereditata dai propri padri...

**01:14:48**

Oggi come ieri, anche questa tradizione continua…

**01:14:57**

Oltre le mura dei palazzi, Taormina è pervasa dalle suggestioni lasciate in eredità da artisti ed intellettuali che in ogni epoca l’hanno frequentata.

Questo glorioso passato culturale si ritrova anche nel giardino inglese di casa Cuseni, una storica dimora dove soggiornarono scrittori e filosofi, come l’indimenticabile Tennessee Williams e perfino la divina Greta Garbo.

**01:15:31**

Il giardino di Casa Cuseni è un giardino inglese ed è il più antico di Taormina.

Un’emozione per gli occhi e per il cuore….

**01:15:45**

Oggi, la casa è ancora abitata dai suoi proprietari che, oltre a viverla nel quotidiano, s’impegnano a valorizzarne il passato affinchè non venga dimenticato.

**01:15:55**

La magia di questo splendido luogo si fonde con la bellezza delle piante mediterranee… ed è destinata a continuare.

Glicini, iris, rose, gelsomini, alberi da frutto…il giardino è un’oasi straordinaria…

**01:16:13**

Aiuole grandi e piccole, vasche di papiri egiziani, piante tra muri di pietra:

**01:16:22**

…tra selciati con ciottoli, il profumo è inebriante…

**01:16:30**

Nel giardino di Casa Cuseni si ritrovano simboli orientali, piastrelle in Art Déco, una fontana jazzy: sono questi gli elementi più importanti che Robert Kitson, l’acquarellista inglese che fece costruire questa dimora nel Novecento, aggiunse al giardino italiano.

**01:16:48**

Tra i suoi antichi mobili dalle stupende venature, si sono consumate passioni leggendarie…

**01:16:56**

Oggi come ieri, questa casa continua a custodire i ricordi e gli oggetti collezionati dal suo fondatore durante i numerosi viaggi in Italia, in Europa e in Medio Oriente.

**01:17:12**

Negli affreschi della “camera dei segreti” si cela un mondo sensuale e segreto, che racconta di amori diversi e di libere trasgressioni.

**01:17:24**

All’inizio del secolo scorso, nel resto d’Europa, questa ricerca di libertà veniva repressa, mentre a Taormina, la perla del Mediterraneo, non rappresentava un “vizio” ed era tollerata…

**01:17:41**

Con la scrittrice Daphne Phelps, nipote di Kitson, Casa Cuseni iniziò a trasformarsi in un punto di ritrovo per artisti di fama internazionale che hanno contribuito a rendere Taormina e la Sicilia famosa in tutto il mondo. Uno su tutti, Pablo Picasso.

**01:18:04**

Per anni, questo posto è stato uno dei “salotti” più ambiti del primo dopoguerra e con il suo “respiro”, dato dalla cultura, continua a sedurre chi la visita.

**01:18:15**

Oggi, questa villa speciale, collocata in un meraviglioso contesto paesaggistico, è ancora un luogo-simbolo della letteratura, dell’arte e del cinema, ed è una delle 21 tappe di “Taormina Cult”, un circuito che attraversa il centro storico di questo gioiello d’Italia...

**01:18:38**

Risalendo le strade percorse negli anni Sessanta dai divi di Hollywood che fuggivano a Taormina in cerca di relax…

**01:18:47**

…raggiungiamo San Domenico, un ex convento.

Prima di essere trasformato in una lussuosa dimora, fu uno dei monasteri più importanti costruiti sulle pendici della montagna.

**01:19:05**

La storia dell’ex convento è legata a quella di un ricco frate discendente dagli Altavilla che decise di lasciare tutti i suoi beni all’ordine dei domenicani.

**01:19:17**

Delle sue origini monastiche, San Domenico conserva l’atmosfera raccolta e un piccolo chiostro antico, con meravigliosi archi ed eleganti colonne.

**01:19:31**

Un incantevole silenzio accoglie chi è alla ricerca di uno spazio spirituale, lontano dal caos…

**01:19:44**

In quest’isola di pace, colorata dalla natura, si rifugiarono anche Liz Taylor e Richard Burton

**01:19:53**

**Amori e peccati, sogni e sfrontatezze, sembrano riecheggiare in questo luogo magico, che conserva ancora le contraddizioni vissute a Taormina negli anni Sessanta.**

**01:20:10**

A San Domenico, i divi del cinema hanno proiettato Taormina in un universo di bizzarre follie ma, in passato, anche il glamour ha contribuito all’aumento di popolarità e al fascino senza tempo di questo paese…

**01:20:35**

Catapultati in un’altra dimensione, non possiamo fare a meno di ammirare le piante pubbliche che, in ogni stagione dell’anno, Taormina cura per i suoi cittadini e per i tanti viaggiatori che la visitano.

**01:20:49**

Come nei tipici giardini all’italiana, la vegetazione è ricca e le sculture sono sparse qua e là.

**01:21:01**

Natura e pietra: questo interessante connubio ha ispirato artisti e pittori che hanno deciso di trasferirsi su questo territorio variegato, dove gli alberi e i fiori hanno mille sfumature.

**01:21:19**

Anche Michael, che ha origini tedesche, lavora la pietra locale e intarsia i marmi policromi che recupera sul territorio.

**01:21:30**

Per riprodurre il giallo dei limoni utilizza i ciottoli trascinati sulle rive dello Jonio, per il nero delle montagne, la pietra lavica del vulcano.

Per ottenere il rosso negli intarsi, raccoglie un raro tipo di roccia che proviene da una cava abbandonata…

**01:21:51**

Nel suo laboratorio, Michael utilizza delle pietre uniche, create dalla forza della terra e i suoi soggetti hanno come sfondo le secolari meraviglie della natura dell’antica Trinacria….

**01:22:06**

**Qui, la terra non ha perso il suo fascino e lo Jonio, che da millenni accoglie le acque dei fiumi, è ancora avvolto da un intrigante mistero….**

**01:22:17**

**Come nel Medioevo, lungo le sue coste si continuano a tramandare le leggende dei coloni greci che approdarono a Naxos…**

**01:22:27**

**Secondo un’antica leggenda, Taormina sarebbe stata fondata addirittura dal Minotauro…**

**Ma i miti non sono la storia, ed è a questo punto che noi ci fermiamo.**

**01:22:38**

**Davanti all’Etna, comprendiamo che ad un passo dal cielo…**

**…dove il Creato finisce, questo vulcano continua a dominare il tempo e lo scorrere degli anni, oltre ad influire e a governare il destino degli uomini. E Taormina, ieri come oggi, è parte del suo regno…**